

**ALLEGATO**

**Manuale criteri di ammissibilità dei costi e  
modalità di rendicontazione**

**del**

**Bando per l'attuazione della attività I.2.1**

**“Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative”**



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

## **Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione per il bando attività I.2.1 “Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative” allegato alla DGR 147/2010**

### **Premessa.**

Quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni è regolato secondo i principi definiti nel bando Asse 1 attività I.2.1 “Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative”, allegato alla DGR n. 147/2010 di cui il presente manuale costituisce integrazione.

### **1) Criteri generali sull'ammissibilità delle spese**

#### **1.1 Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo**

Per poter essere ammissibili i costi dovranno essere sostenuti nel periodo d'eleggibilità.

Per sostenuti si intende:

- 1) l'obbligazione giuridica originaria del costo deve riferirsi a beni utilizzati e servizi eseguiti nel periodo di eleggibilità;
- 2) la fattura o nota d'addebito debbono essere datati entro il periodo di esecuzione del progetto;
- 3) Il relativo pagamento deve essere stato eseguito (data della valuta) prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione.

Il periodo d'eleggibilità considerato valido ai fini del presente bando consiste:

- limitatamente alle voci di spesa lett. a), b), c), d), e) ed f) del par. 5) “Spese ammissibili a contributo” del bando in questione, sostenute a partire dal 01/01/2009 fino ai 12 mesi successivi all'atto di concessione del contributo (si rammenta che le spese sostenute tra il 01/01/2009 ed il **15/06/2010** non potranno essere superiori al 50% della spesa definitivamente ammessa);
- per tutte le voci di spesa g) ed h) del citato paragrafo, dalla data di presentazione della domanda fino a 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del finanziamento.

Il piano di investimenti dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del finanziamento ed entro la stessa scadenza dovrà essere inviata la documentazione per il rendiconto finale delle spese sostenute al Servizio competente (si rammenta che il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda comporta la revoca totale del contributo riconosciuto).

#### **1.2 Criteri generali di ammissibilità**

In generale una spesa è ammissibile se prevista nel piano degli investimenti approvato dall'Amministrazione regionale e rientra nella definizione prevista al punto 5) “Spese ammissibili” del bando ed è giudicata tenendo conto di tre criteri base:

- a) il contesto generale
- b) la natura della spesa
- c) l'ammontare, congruo con i valori di mercato.

Per essere ammissibile nell'ambito della attività I.2.1 “Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative” del POR FESR 2007 - 2013 una spesa deve rispondere ai seguenti requisiti:

1. l'esistenza di una struttura aziendale stabile nel territorio regionale utilizzata per l'esecuzione del progetto cui i costi stessi si riferiscono;
2. non essere finanziata da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque con risorse pubbliche, riconducibili alla definizione di aiuti di stato secondo la vigente normativa comunitaria;
3. essere strettamente connessa a quanto previsto dal piano degli investimenti approvato;
4. essere necessaria all'operazione (funzionalità diretta dimostrabile rispetto agli obiettivi del progetto);
5. essere ragionevole e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria, di economicità ed il rapporto costi benefici;
6. essere effettuata nel periodo di eleggibilità del progetto come sopra definito al par. 1.1;
7. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate nel bando approvato con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 147/2010;
8. corrispondere a pagamenti effettivamente (uscita monetaria) e definitivamente (iscritta in bilancio, senza possibilità di recupero) sostenuti dai Beneficiari Finali (B.F.) del contributo e con le modalità di pagamento descritte al successivo punto 11);
9. essere registrata nella contabilità dei B.F. ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);
10. essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
11. i pagamenti, come disposto dal punto 5 del bando, possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario, ricevuta bancaria o assegno non trasferibile emessi dal beneficiario. Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte ed in particolare gli importi regolati per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore. Si precisa che l'utilizzo di carta di credito **aziendale** è permesso in quanto ritenuto analogo al bonifico bancario ai fini del presente bando.
12. La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura in originale, o altro documento contabile sempre in originale, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca.;
13. Nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario, pertanto il relativo controvalore in EURO è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

Essere rendicontata utilizzando gli appositi supporti cartacei ed informatici predisposti dalla Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo che non dovranno in alcun caso essere modificati pena la nullità della rendicontazione presentata per grave vizio formale.

Nel caso di donazioni si precisa che, in quanto atti di liberalità, non costituiscono costi e perciò non sono spese rendicontabili.

.

### 1.3 Criteri generali di esclusione

Sono escluse tutte le spese che non rientrano nelle categorie previste dal bando, precisando che il materiale di consumo è esplicitamente escluso.

È esclusa l'I.V.A. ed altre tasse, imposte e bolli ed interessi passivi ed altri oneri finanziari.

Sono tassativamente vietati pagamenti che non corrispondano alle modalità sopra descritte al punto 11 del par. 1.2, ed in particolare gli importi regolati per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

Sono escluse le spese:

- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Sono esclusi tutti i beni acquistati e non immessi nell'unità locale indicata in domanda o consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria ed i beni usati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune categorie di costo esplicitamente non ammissibili:

- costi relativi ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su impiantistica e immobili, ad eccezione degli interventi edili ed impiantistici direttamente connessi all'installazione di particolari impianti produttivi e macchinari (in questo caso tali costi dovranno essere chiaramente indicati all'Amministrazione regionale e da questa esplicitamente approvati);
- oneri per imposte, concessioni, spese notarili, interessi passivi, collaudi etc.;
- inerenti suppellettili e complementi di arredo;
- inerenti tutti i mezzi targati destinati al trasporto di cose, merci, persone, anche se autocarri o ad uso promiscuo;
- relative al trasporto dei beni;
- qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni/servizi oggetto del contributo;
- relative a costruzioni in economia;
- interessi passivi;
- effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto, dalla locazione finanziaria e dal leasing;
- che configurano operazioni di lease back su beni già di proprietà della impresa richiedente;
- costi per servizi amministrativi, contabili, commerciali;
- costi per marchi;
- corsi di formazione;
- costi per contratti co.co.pro. e simili o loro evoluzioni legislative;
- costi per personale con contratto interinale o loro evoluzioni legislative;
- costi riconducibile a forme di utilizzo di personale esterno all'azienda per attività svolte con continuità nell'azienda;
- spese di trasporto, vitto, alloggio diarie per i consulenti.

## **2. Categorie di spese ammissibili**

Le categorie di spese ammissibili sono quelle indicate al punto 5) Spese ammissibili del bando attività I.2.1 "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative", approvato con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 147/2010.

### **A) Investimenti materiali**

1. **realizzazione di opere per ristrutturazione e adeguamento funzionale dei locali per l'attività d'impresa o necessarie alla installazione di impianti, macchinari ed attrezzature:** sono rendicontabili al costo iscritto in fattura purché espressamente indicate in domanda ed approvate e

relativi ad immobili di proprietà dell'azienda beneficiaria. Qualora l'immobile fosse **in affitto** saranno ammissibili al costo indicato in fattura i lavori di adeguamento funzionale dei locali o necessarie all'installazione degli impianti. I lavori di ristrutturazione ed i lavori per l'installazione di impiantistica che modificano sostanzialmente l'immobile in affitto aumentando il valore questi costi saranno ammissibili solo se andranno in riduzione del canone d'affitto formalizzato con integrazione scritta del contratto d'affitto. In quest'ultimo caso il valore che potrà essere rendicontato sarà pari alla riduzione mensile del canone concordata moltiplicata per i mesi coinvolti nel periodo di eleggibilità.

2. **acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, compresi i mezzi mobili con esclusione di quelli per il trasporto di merci e/o persone, strettamente necessari all'attività d'impresa; sono ammessi anche contratti di locazione semplice o noleggio per i canoni pagati nel periodo di ammissibilità ed i contratti di leasing sono ammessi solo se rispondono all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196:** Non rientrano in questa categoria la minuteria metallica ed attrezzi da lavoro e materiale analogo e materiale da consumo. Le attrezzature acquistate dovranno essere nuove. Sono rendicontabili al costo iscritto in fattura. Si considerano ammissibili i contratti di leasing o di locazione semplice o noleggio solo per la parte della quota capitale e se stipulati con aziende che svolgano unicamente o principalmente attività di leasing o locazione. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. La locazione finanziaria (leasing) e' ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196 e comunque sempre e soltanto per la quota capitale con le esclusioni indicate sopra.
3. **acquisto di arredi (mobili funzionali all'attività d'impresa con esclusione di suppellettili e complementi di arredo):** sono rendicontabili al costo iscritto in fattura.
4. **acquisto di strumenti informatici (hardware):** sono rendicontabili al costo iscritto in fattura.

### **B) Investimenti immateriali**

1. **acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know-how, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa:** sono rendicontabili al costo iscritto in fattura;
2. **software:** sono rendicontabili al costo iscritto in fattura;
3. **spese per consulenze specialistiche finalizzate alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale/industriale e alla loro estensione:** sono rendicontabili al costo iscritto in fattura;
4. **acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzati all'individuazione di finanziatori, a studi di fattibilità tecnico-economica e finanziaria, di mercato, ambientale e di processo, a progettazioni tecniche, a consulenze per la promozione commerciale, la comunicazione e l'organizzazione, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa. Sono in ogni caso escluse spese di viaggio, vitto e alloggio:** con questa categoria di costo si fa riferimento esclusivamente a consulenze ad alto contenuto specialistico e riferibili ad una prestazione specifica univocamente riconoscibile. Sono rendicontabili al costo iscritto in fattura. **Non sono ammissibili** forme di consulenza esercitanti la loro attività con continuità nel tempo all'interno dell'azienda, e comunque tutte quelle forme riconducibili a figure co.co.pro e di personale in affitto (lavoro interinale).

## **3. modalità di presentazione della rendicontazione**

### **3.1 principi generali.**

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando gli appositi supporti informatici predisposti dall'Amministrazione regionale e disponibili sui siti [www.emiliaromagna.si-impresa.it](http://www.emiliaromagna.si-impresa.it) e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate su supporti diversi o modificati.

La rendicontazione potrà essere presentata secondo due modalità:

a) **in due soluzioni comprendenti:**

§ un'anticipazione, pari al 30% del contributo concesso (arrotondamento al ribasso alle migliaia di EURO), erogabile su richiesta dell'impresa da presentarsi alla Regione entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, e previa presentazione di polizza fidejussoria, pari all'importo dell'anticipo stesso, da redigersi secondo lo schema che sarà reso disponibile sui siti [www.emiliaromagna.si-impresa.it](http://www.emiliaromagna.si-impresa.it) e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

§ il saldo del contributo concesso a conclusione degli investimenti e dietro presentazione della stessa documentazione di cui al punto a).

b) **In un'unica soluzione ad investimenti completati.**

Entro 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del finanziamento dovrà essere inviata la documentazione completa per la rendicontazione finale, avendo cura che tutti i pagamenti risultino effettuati e che la valuta dei pagamenti sia antecedenti alla conclusione. I pagamenti dichiarati ma non pagati non saranno ammessi al cofinanziamento. Si rammenta che in base al par. 14) "Controlli e revoche" del bando in questione il mancato rispetto della tempistica per la consegna della documentazione della rendicontazione costituisce motivo di revoca totale del contributo.

La rendicontazione dovrà prevedere la seguente documentazione:

§ Relazione finale che illustri la destinazione e la finalità degli investimenti ed i risultati conseguiti.

§ Rendiconto analitico di tutte le spese sostenute, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritto dal beneficiario (e corredato della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore), contenente le seguenti attestazioni ed impegni:

- mantenere i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
- restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione o incaricati della Giunta regionale;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- attestare che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- attestare che i beni acquistati sono di nuova fabbricazione
- in formato elettronico copia delle fatture elencate nel rendiconto analitico, anch'esso in formato elettronico e sugli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza ai principi indicati nel presente provvedimento forniti dall'Amministrazione regionale, corredata della necessaria documentazione attestante il pagamento secondo le modalità descritte di seguito nel presente manuale.

Il pagamento del contributo è subordinato alla presentazione in originale presso gli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna della documentazione contabile ed amministrativa probatoria delle spese sostenute.

La documentazione dovrà essere presentata, pena la nullità, **entro 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del finanziamento**, in uno dei due seguenti modi:

- a) Direttamente presso gli uffici del protocollo della Direz. Gen. Att. Prod. Comm. e Turismo, sito al 17° piano di via A. Moro 44, Bologna, **dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30**;
- b) Per mezzo di "Poste italiane" con raccomandata ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

**Regione Emilia-Romagna**  
**Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo**  
**Servizio Politiche di Sviluppo Economico**  
**Bando – Attività I.2.1 POR FESR 2007-2013**  
**Viale A. Moro, n. 44 40127 Bologna**

Qualora la documentazione non venga inviata secondo le modalità ed i tempi sopra indicati si procederà alla revoca del progetto per grave vizio formale.

### 3.2 documentazione contabile minima

per ogni spesa dovrà essere allegata:

- la fattura o nota d'addebito o parcella;
- eventuale bolla di consegna;
- copia del bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto dal quale si evinca chiaramente il beneficiario;
- copia dell'assegno e relativo estratto conto che prova il pagamento dell'assegno stesso;

Tale documentazione dovrà essere presentata in formato elettronico alla presentazione della rendicontazione salvo presentare tutti gli originali per la successiva fase di controllo ed annullo presso gli uffici regionali competenti.

### 3.3 documentazione amministrativa minima

1. contratti di leasing/noleggio/locazione semplice (relativamente alla voce di spesa b) impianti e macchinari");
2. contratti consulenze ed evidenze prodotte;

### 3.4 documentazione minima obbligatoria

1. Inviare la Dich. Sost. D'atto notorio alla consegna della rend.;
2. Le schede di rendicontazione;
3. Visura camerale non anteriore ad 1 mese la data di presentazione della rendicontazione;
4. D.U.R.C. non anteriore a 1 mese dalla data di presentazione della rendicontazione.
5. I moduli "anagrafica del creditore" e "modalità di pagamento";

### 3.5 INTEGRAZIONI

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta. Qualora il beneficiario non risponda

o risponda oltre tale termine l'Amministrazione regionale procederà alla verifica formale delle spese unicamente con il materiale ricevuto.

#### **4. Consuntivo e determinazione del contributo**

##### 4.1 Modifica non sostanziale

Eventuali richieste di modifica al piano finanziario sono disciplinate al punto 13) "Modifiche e proroghe" del bando. Tuttavia, l'Amministrazione regionale ritiene opportuno, in ossequio al principio della semplificazione dell'attività amministrativa, permettere ai beneficiari di non chiedere l'autorizzazione nel caso di modifica non sostanziale e dichiarare tali variazioni unicamente in sede di presentazione della rendicontazione finale.

Per modifica "non sostanziale" si intende quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni vadano ad aumentare di non più del 20% altre voci di costo, fermo restando il totale del costo del progetto.

##### 4.2 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni come indicato al precedente punto 3.5;
- identificazione delle spese definitivamente ammesse; in questa sede si provvederà:
  1. eventualmente a ricondurre il totale delle spese ammesse al totale del costo ammesso in sede di approvazione del progetto;
  2. a ricondurre il totale delle spese retroattive al 50% del totale delle spese definitivamente riconosciute;
- determinazione finale del contributo, applicando agli importi definitivamente ammessi la percentuale di cofinanziamento previste ai par. 6) e 10) del bando in questione ed accertata in sede di approvazione del contributo.

Si rammenta inoltre che qualora i costi definitivamente accettati risultassero inferiori al 50% del costo totale approvato, l'intero contributo sarà revocato (vedi punto 18 "Revoche" del bando).

Al termine delle fasi sopraindicate si provvederà a convocare l'azienda beneficiaria presso gli uffici regionali per la verifica e contestuale annullamento degli originali della documentazione contabile ed amministrativa probatoria delle spese sostenute e nella stessa occasione si consegnerà la comunicazione con la quale la Regione Emilia-Romagna definisce l'esito dell'istruttoria della rendicontazione.

#### **6. Obblighi del beneficiario**

Oltre quanto previsto nel bando in questione, in particolare il par. 15), i beneficiari sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

##### **A) Informazione e pubblicità**

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";

- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro";

Oltre a ciò tali interventi dovranno adeguarsi a regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna (per informazioni rivolgersi al Responsabile del Piano di Comunicazione del POR FESR – Anna Maria Linsalata – tel. 051-6396324, e-mail: [alinsalata@regione.emilia-romagna.it](mailto:alinsalata@regione.emilia-romagna.it)).

Si chiede al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

### **B) Monitoraggio e valutazione**

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori..

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.